

*Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it*

*Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006*

*Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi*



UN SALUTO! LA CITTA' ERA LI... (ALL'AMATA TERINA)

di Franco Macchione – 'u Cagino da Cona



In su l'estremità d'un altipiano
dal sol baciata, dirimpetto al mare
al navigator che mira da lontano

inganno induce, ch'è isola gli appare.
Ai sottostanti fianchi d'essa si consuma,
dei fiumi ad essa cinti, l'impetuose gare:

Ocinaro a dritta, Tanno a manca "numa"
mescolan lor acque in baia sottostante
fino a lambir sepolcro di Ligea in ispuma

e infine a riversar nell'acque tante.
Stavvi Terina dalle belle genti
di stirpe Achea, a Krotone stante.

Mirabil sito, perfetto per gl'intenti,
di sorvegliar da Espero l'istmo di terra
racchiuso tra i due mari da' flutti argenti.

L'Annibal combattuto in dolorosa guerra,
per esser stata fide alla città eterna,
dal condottiero Punico fu rasa a terra;

ed i sopravvissuti in preda alla "costerna"
risalendo il Tanno presero dimora
presso il Timpone, ov'è Cibebe eterna.

Mura furono erette, punta, in vit'ancora
intorno al tempio della Dea Turrita
che per l'amato Attis, morente, s'addolora.

E a primavera, nell' "Hilarie" del "ritorno a' vita",
i Coribanti, nell'apice dell'estasi bramata,
le gambe han di sangue intrise, come adamita,

fustigate d'aguzzi cocci o lama acuminata.
Ancor'oggi il rito si rinnova e allibita
gran parte della gente ignora, giustificata.

E quinci Nucria nel tempo s'è 'ngrandita,
"Della Pietra della Nave" in seguito appellata
ritorna "Terinese" dopo l'Italia Unita!

Sovvengono racconti di gente "illuminata"
ricordavano partenze di avi su velieri
diretti ad altri lidi dallo scoglio degli "Arata"!

In tempi più recenti, in istoria quasi ieri,
nell'apatia eclissale del popolo gabbato,
in ciottoli e pietrisco, dai periti Ferrovieri

è stato frantumato, per dar vita al rilevato
accordando in tale modo la vittoria del progresso!
E quel che ne rimane può essere mirato

nell'attuale parco, limitrofo all'ingresso.
Pria di costruire il nastro autostradale
nel sito "Portavecchia", della città un accesso,

era presente un manufatto antico, a murata arcale,
all'interno del quale, si dice, era allocato un dotto
in grès o terracotta che visto di traverso era ovoidale!

Eran gli antichi resti di quell'acquedotto,
che ruscellava l'acqua dalla sopran Montagna
alla Città del Sabazio Colle, che sta di sotto.

Durante gli scavi in mezzo a una campagna,
sette lustri addietro dall'odierno giorno,
per la costruzione di una stalla in legno di "castagna",

fur rinvenuti cocci e resti di tubam da forno
spariro nell'ombra, si perse ogni traccia
calando un velo mesto di silenzio intorno.

Senza il timore e l'onta di perdere la faccia
i custodi dell'Arte, in modo ipocrita e pure volentieri,
gradiscono che nostra Terina in altro loco giaccia!

Ahi Nocera! strappate son, dai forestieri,
le nobil tue vestigia! spoglia è resa l'epica memoria
alla futur progenie, travisando li logici pensieri!

Sussulta il cuor saper che nostra Storia:
tombe, monete e cimeli per lo mondo sparsi
e chissà quant'altro, in terra giace celando Gloria...